



In collaborazione con



Progetto “EU=YOU. Face to Vote!”

ITCGT Carducci Galilei di FERMO

2012/0366 (COD) - Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati.

CLASSE 5° A

PAESE IRLANDA

SPEAKER: CONFORTI EDOARDO

SEGRETARI: TOSONI – MAURIZI - ATTORRESI

Emendamento 14 b)

A conclusione del periodo è posta la seguente frase “ *I singoli Stati sono invitati a prevedere, entro due anni, forme di contribuzione obbligatoria a carico dei produttori di confezioni di tabacco o sigarette il cui gettito sarà destinato al finanziamento di campagne informative sui vari media e social network volte a favorire una maggiore conoscenza degli effetti dannosi del fumo e a promuovere stili di vita rispettosi di sé e degli altri*”.

Emendamento 14 a)

Sono aggiunte tra “tabacco da fumo” e “recano” le seguenti parole: “, per il solo punto a) le confezioni di cartine e filtri,”.

MOTIVAZIONI

Europe Direct Fermo Marche Sud - Viale Trento, n. 113-119 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734/232.412 - 413 Fax: 0734/232.419 Mail: europedirect@provincia.fm.it CUP C69G13000680006

Web: <http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/politiche-comunitarie>

Fb: <https://www.facebook.com/europedirect.fermo.marchesud>

Twitter [HTTPS://TWITTER.COM/EUROPEDIRECTFM](https://twitter.com/EuropedirectFM)

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UCMV37u4fuWzIO22gHepqtsw/feed>



Signor Presidente, Membri dell'Assemblea Generale,

"Il fumo uccide!, il fumo fa male alla salute!" sono queste le frasi che maggiormente sentiamo dire in giro, o più comunemente sono inserite nei vari pacchetti di sigarette o di tabacco. Non è una novità, e non c'è neanche da meravigliarsi su ciò. Il vero problema potrebbe delinearci quando ad una successiva domanda si potrebbe chiedere cosa realmente si faccia per arginare questo fenomeno, in modo tale che non si abbiano più problemi di tal genere. Nelle confezioni di tabacco oggi vendibili, quanto meno in Italia, vengono inserite delle *frasi dissuasive*, questo però oramai non basta più.

Vengono proposte infatti nella direttiva oggi posta al nostro esame delle misure che consentono di garantire da un lato la libertà d'impresa, dall'altro, il diritto alla salute del cittadino. Due affermazioni alquanto contrastanti tra loro, che necessitano di un punto di equilibrio. Se da una parte non viene lesa la capacità e l'iniziativa d'impresa del privato di poter guadagnare attraverso la produzione non limitata di tabacco, dall'altra è compito del legislatore assicurare al cittadino di essere pienamente a conoscenza di ciò che può danneggiare la propria salute. Più precisamente il punto 14 alla lettera b) della direttiva identifica nell'imballaggio esterno o nella confezione unitaria il luogo in cui porre degli indirizzi di posta elettronica o siti internet per la promozione di campagne in favore di coloro che vorrebbero smettere di fumare. È necessario richiamare l'attenzione sulle dimensioni delle confezioni che, non essendo particolarmente grandi, non consentono di inserire testi ed immagini particolarmente dissuasivi per il contrasto al fumo. Pare alquanto ovvio come la presenza di numerose scritte e per giunta piccole, non vengono neanche prese in considerazione dal consumatore. Forse più che concentrarsi su frasi e immagini shock nei pacchetti di tabacco sarebbe più efficace promuovere altre azioni su spazi come i social network che i più giovani conoscono meglio e "praticano" di più. L'Organizzazione Mondiale della Sanità con nota informativa del 31 Maggio 2013, ha affermato come vi sia una scarsa conoscenza delle reali potenzialità dannose del fumo. Dei soggetti intervistati solamente il 27% era consapevole che il fumo potesse causare ictus, è invece espressione della maggioranza degli intervistati voler smettere. Il maggior successo si è avuto in coloro che hanno potuto usufruire di un aiuto dello psicologo. Il dato rilevante però continua però l'OMS che solamente in 19 paesi che rappresentano circa il 14% della popolazione mondiale può usufruire di assistenza sanitaria tale poter aiutare coloro che vorrebbero smettere di fumare. Si propone quindi per avere una giusta conoscenza di ciò che il fumo può provocare, e allo stesso tempo poter aiutare coloro che vorrebbero smettere ma non conoscono aiuti per riuscirci, di emendare il punto il 14 b) della presente direttiva pur mantenendo la prima parte integrandolo con la seguente frase :

" I singoli Stati sono invitati a prevedere, entro due anni, forme di contribuzione obbligatoria a carico dei produttori di confezioni di tabacco o sigarette il cui gettito sarà destinato al finanziamento di campagne informative sui vari media e social network volte a favorire una maggiore conoscenza degli effetti dannosi del fumo e a promuovere stili di vita rispettosi di sé e degli altri".

Si richiede inoltre, osservando i dati percepiti sempre dall'OMS, di estendere la disposizione per di cui al punto 14 a) anche per le confezioni di filtri e cartine. Ciò è rilevato da come vi è stato un aumento dei

Europe Direct Fermo Marche Sud - Viale Trento, n. 113-119 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734/232.412 - 413 Fax: 0734/232.419 Mail: europedirect@provincia.fm.it CUP C69G13000680006

Web: <http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/politiche-comunitarie>

Fb: <https://www.facebook.com/europedirect.fermo.marchesud>

Twitter [HTTPS://TWITTER.COM/EUROPEDIRECTFM](https://twitter.com/EUROPEDIRECTFM)

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UCMV37u4fuWziO22gHepqtsw/feed>



consumi relativamente al tabacco trinciato e non delle sigarette (Sottosegretario Economia Gianfranco Polillo gov. Monti). Aumentano così la vendita di cartine e filtri per le cosiddette “sigarette fai da te”. Tale aumento rende quindi significativo il posizionamento di immagini e testi anche su tali prodotti. Il tutto per il fine dissuasivo di poter smettere di fumare. Tale campagna è giusto ricordarlo, sta avendo effetti positivi nelle indagini effettuate in Brasile e in Canada. Sono aggiunte tra “tabacco da fumo” e “recano” le seguenti parole: “ , per il solo punto a) le confezioni di cartine e filtri, ” .

Avere conoscenza dei pericoli che il fumo può causare è senz'altro giusto. È allo stesso modo utile conoscere ciò che la vita può proporre se non si fuma. Così tra le varie frasi dissuasive, ogni Stato membro disciplina, anche attraverso l'utilizzo di promozioni nelle istituzioni scolastiche, frasi della lunghezza stabilita dalla presente direttiva e del medesimo effetto, ma che abbiano come contenuto elementi positivi della vita senza fumo.

In conclusione, ciò che si chiede attraverso la formulazione dei presenti emendamenti è un aumento della capacità dissuasiva anche attraverso diverse forme di testi/immagini in favore della vita da non-fumatori, ponendoli oltretutto le confezioni unitarie o imballaggi esterni di tabacco anche sui prodotti affini, quali filtri e cartine. Infine attuare una vera e propria azione promotrice delle campagne antifumo e della possibilità di aiuto per coloro che vorrebbero smettere di fumare. Cesare Pavese disse : “Fumare. Uno s'illude di favorire in questo modo la meditazione, ma la verità è che fumando disperde i pensieri come nebbia, e tutt'al più fantastica, cosa molto diversa dal pensare.(Cesare Pavese, *La spiaggia*, 1942)”. Grazie.

Europe Direct Fermo Marche Sud - Viale Trento, n. 113-119 - 63900 Fermo (FM)

Tel. 0734/232.412 - 413 Fax: 0734/232.419 Mail: europedirect@provincia.fm.it CUP C69G13000680006

Web: <http://www.provincia.fermo.it/servizi-on-line/politiche-comunitarie>

Fb: <https://www.facebook.com/europedirect.fermo.marchesud>

Twitter [HTTPS://TWITTER.COM/EUROPEDIRECTFM](https://twitter.com/EUROPEDIRECTFM)

You Tube <https://www.youtube.com/channel/UCMV37u4fuWziO22gHepqtsw/feed>

